Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Mercoledì, 21 febbraio** — **Numero 43**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

(In foglio di supplemento).

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 59 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art 2 del testo unico delle leggi per la riscossione delle imposte dirette, approvato con R. decreto 29 giugno 1902, n. 281, il quale dispone che su proposta del prefetto, sentiti i Consigli comunali e col parere favorevole del Consiglio provinciale, possono per decreto Reale essere riuniti in Consorzio più comuni della medesima circoscrizione mandamentale o distrettuale;

Viste le proposte dei prefetti, nonchè le deliberazioni dei Consigli dei comuni interessati che si sono pronunciati e quelle favorevoli emesse dai Consigli provinciali, o, in loro vece, dalle Deputazioni provinciali, chiamate a pronunciarsi d'urgenza, ai termini dell'art. 242 della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono costituiti per la riscossione delle imposte dirette nel decennio 1913-922 i Consorzi di comuni designati nella unita tabella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Consorzi obbligatori per la riscossione delle imposte dirette pel decennio 1913-922.

N. d'ordine	Denominazione e sede del consorzio	Comuni componenti il consorzio	Deliberazione del Consiglio provinciale	Deliberazione della Deputazione provinciale
		Provincia di Porto Maurizio.		
1	Ceriana	Baiardo Ceriana	28 dicembre 1911	
2	Dolcedo	Dolcedo Moltedo Superiore Montegrazie Pantasina Pianavia Pietrabruna Prelà Tavole Valloria Marittima Vasia Villatalla	id.	
3	Porto Maurizio	Caramagna Ligure Civezza Piani Poggi Porto Maurizio Torrazza	id.	
4	Santo Stefano al Mare	Boscomare Castellaro Cipressa Lingueglietta Pompeiana Riva Ligure San Lorenzo al Mare Santo Stefano al Mare Terzorio	id.	
5	Taggia	Badalucco Taggia	id.	
6	Triora	Molini di Triora Montalto Ligure Triora	id.	
7	Ventimiglia	Airole Camporosso Olivetta S. Michele Ventimiglia	id.	
		Provincia di Roma		
8	Alatri	Alatri Collepardo Fumone	21 dicembre 1911	
9	Arsoli	Arsoli Anticoli Corrado Cineto Romano Riofreddo Roviano Vallinfreda Vivaro Romano	id.	
10	Bagnorea	Bagnorea Castel Cellesi Celleno Lubriano	id.	
11	Campagnano di Roma	Campagnano di Roma Formello Mazzano Romano Monterosi	id.	
12	Canino	Canino Arlena di Castro Tessennano	id.	
13	Ceccano	Arnara Ceccano Giuliano di Roma Villa S. Stefano	21 dicembre 1911	
14	Ceprano	Ceprano Falvaterra Pofi Strangolagalli	id.	
15	Civita Castellana	Calcata Civita Castellana Corchiano Faleria	id.	
16	Ferentino	Ferentino Morolo Supino	id.	
17	Gerano	Canterano Cerreto Laziale Gerano Rocca Canterano	id.	
18	Montecompatri	Colonna Montecompatri Monte Porzio Catone Rocca Priora	id.	
19	Orte	Bassanello Bassano in Teverina Bomarzo Gallese Orte	id.	
20	Palombara Sabina	Monteflavio Montelibretti Montorio Romano Moricone Nerola Palombara Sabina	id.	
21	Sezze	Bassiano Sermoneta Sezze	id.	
22	Sutri	Bassano di Sutri Capranica di Sutri Sutri	id.	
23	Vignanello	Canepina Vallerano Vignanello	id.	
		Provincia di Vicenza		
24	Roana	Roana Treschi-Conca		20 gennaio 1912

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
FACTA.

Il numero 61 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 16 e 17 della legge 17 luglio 1910 n. 511, i quali autorizzano per un periodo determinato

l'apertura di un credito straordinario sulla tesoreria centrale a favore del ministero della guerra e la istituzione di apposito conto corrente;

Veduto il Nostro decreto 31 dicembre 1911 ed i precedenti, coi quali fu autorizzata l'apertura di crediti, ascendenti complessivamente a L. 100.000.000 per le spese occorrenti per le truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e nella Cirenaica fino al 31 gennaio 1912;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del ministero della guerra l'apertura sulla tesoreria centrale di un nuovo credito straordinario di L. 20.000.000 - il quale in aggiunta alle L. 100.000.000 - autorizzate a tutto il mese di gennaio 1912 coi Nostri precedenti decreti, sarà impiegato, fino al 29 febbraio 1912 per le spese occorrenti per le truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e in Cirenaica.

La suddetta somma, al cui pagamento sarà provveduto coi mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata nell'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1491

Regio Decreto 16 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, in seguito al movimento del personale insegnante e dirigente delle RR. scuole tecniche, si apportano modificazioni, dal 16 novembre 1911 al 30 settembre 1912, alle tabelle organiche per le Regie scuole tecniche per l'anno scolastico 1911-912, approvate con R. decreto del 6 agosto 1911.

N. 1492

Regio Decreto 15 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica in seguito al movimento del personale insegnante e dirigente delle RR. scuole tecniche, si apportano modificazioni dal 16 ottobre 1911 al 30 settembre 1912, alle tabelle organiche per le RR. scuole tecniche per l'anno scolastico 1911-912, approvate con decreto Reale del 6 agosto 1911.

N. 1493

Regio Decreto 2 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, in seguito al movimento del personale insegnante e dirigente delle Regie scuole tecniche, si apportano modificazioni dal 1° ottobre 1911 al 30 settembre 1912, alle tabelle organiche per le Regie scuole tecniche per l'anno scolastico 1911-1912, approvate con decreto Reale del 6 agosto 1911.

N. 60

Regio Decreto 25 gennaio 1912, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene portata una modificazione allo statuto della Cassa agraria di Potenza.

N. 64

Regio Decreto 4 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, in seguite al movimento del personale insegnante e dirigente delle Regie scuole tecniche, si apportano modificazioni dal 1° e 16 ottobre 1911 al 30 settembre 1912 alle tabelle organiche per le Regie scuole tecniche per l'anno scolastico 1911-912 approvate con R. decreto del 6 agosto 1911.

N. 65

Regio Decreto 14 gennaio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia modificato dalla Giunta provinciale amministrativa di Milano nelle adunanze in data 27 settembre e 3 novembre 1911, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 162.

N. 67

Regio Decreto 21 gennaio 1912, col quale, sulla proposta dei ministri degli affari esteri, della marina e di grazia e giustizia, si provvede alla nomina di nuovi membri della commissione delle prede istituita con R. decreto 20 ottobre 1911, n. 1165.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza dell'11 febbraio 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cuneo.*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Cuneo, chiamato a provvedere nell'adunanza 13 gennaio scorso sulle dimissioni presentate dall'ammini-

strazione, dopo di averne preso atto, rielesse il sindaco dimissionario, che rifiutò però di accettare la nomina.

Due votazioni tenutesi nella successiva adunanza del 17 gennaio per la nomina del sindaco furono entrambe infruttuose, poichè nella prima si ebbero ventidue e nella seconda ventiquattro schede bianche.

Dopo la riunione del 20 gennaio, riuscita anche essa inefficace per il mancato intervento della maggioranza dei consiglieri, fu ulteriormente invitato il Consiglio per il giorno 24 a procedere alla ricostituzione dell'amministrazione.

Ma l'esito fu del pari negativo, avendo i consiglieri, tanto nella votazione per la nomina del sindaco, quanto nella successiva per la nomina della Giunta, deposto sempre nell'urna scheda bianca.

Di fronte all'inutilità dei tentativi ripetutamente fatti per la sostituzione dei dimissionari, unico rimedio per risolvere la crisi è lo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che, sul conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nella adunanza 9 febbraio corrente, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cuneo è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. uff. dott. Enrico Cerboni è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires, durante il mese di dicembre 1911.

Alessi Luigi — Antuso Filippo — Albrito Bernardo — Anzilotti Bruto — Anciusi Vincenzo — Armellino Luigi — Andreoli Pietro — Allievi Rosa — Bertoloni Pasquale — Bertetti Luigi — Batico Bartolomeo — Bomavenia Emilia — Bottarelli Giuseppe — Balichi Nicola — Bascialla Antonio — Barbieri Antonio — Baracco Giuseppe — Ballini Giovanni — Buschiazzo Giuseppe — Benedetto Domenica — Botto Andrea — Bondanza Angelo — Bevilacqua Gerardo — Calaio Giovanni — Caso Pasquale — [illegible]valli Bartolomeo — Ceccarani Raffaele — Chelini An[illegible] — Castrillo Pietro — Cirone Salvatore — Capurro Luigia — [illegible]stina Maria — Castronuovo Giuseppe — Carnelli Felice — Luigi — Crotti Angelo — Conforte Sebastiano — Cortan Francesco — Cagliostro Giuseppe — Carone Giuseppe — Ceriani Teresa — Cirigliano Antonio — Cattaneo Domenico — Cosentino Francesco — Campora Giovanni — Ciccopiedi Francesco — D'Amico Francesco — De Roberto Francesca — Depati Paolo — D'Andrea Maria — Di Pasquale Antonio — Di Nomo Domenico — De Carli Luigia — Doria Carolina — De Maria Guglielmo — Demuco Giuseppe — De Vita Pietro — De Luca Vincenzo — D'Agostino Rosario — Filantro Vittorio — Fenocchietto Giuseppe — Favero Isidoro — Ferrari Carlo — Franco Giuseppe — Fasce Stefano — Fila Clotilde — Fulini Giuseppe — Gatti Domenica — Gini Sebastiano — Greco Vincenzo — Gianelli Andrea — Grassi Luigi — Gualisi Maddalena — Ghialdi Carlo — Gasparini Michela — Grapiolo Emilio — Gussoni Pietro — Guffanti Felice — Gargano Emilio — Grisseri Andrea.

Iannelli Filomena — Isola Casimiro — Iamondi Pasquale — Ingianno Giuseppe — Lodola Felice — Lombardi Luigia — Logosto Francesco — Luchina Achille — La Greca Giovanni — Langellotti Giulia — Lacosta Giuseppe — Martinez Benedetta — Mastrogiano Michele — Marconecchio Salvatore — Malerva Giuseppe — Marturana Domenico — Marelli Lorenzo — Mariani Amadeo — Maccario Francesco — Menella Luigi — Mosca Salvatore — Massardi Angelo — Nicaremo Sabino — Novello Vincenzo — Odorisio Nicola — Pesce Emilia — Podestà Raffaele — Polti Angelo — Palarino Antonia — Pecorci Giuseppa — Paolino Giuseppe — Polimervi Concetta — Perlasco Angelo — Palma Andrea — Pollio Rosa — Prevosti Dante — Prerattoni Luigi — Palmieri Rachele.

Romagnolo Giuditta — Rignoni Sebastiano — Rossi Antonio — Radice Giovanni — Romanini Umberto — Ratturo Paolo — Ricciotti Berenio — Risso Lorenzo — Sambucetti Fedele — Siraghi Alessandro — Sardoni Carlo — Sorrentini Angela — Solari Angela — Tacorino Bernardo — Triavellini Attilio — Tosti Pasquale — Tortonese Carlo — Vitulli Giovanni — Vallini Angelo — Vecchiarelli Gelsomino — Valotta Fortunato — Zucchilla Pasquale — Zarlenga Francesco.

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Nizza durante il mese di gennaio 1912.

Braida Domenica — Ferro Francesco — Schellino Carlo — Lanza Teresa — Poli Maria — Marchese Guido — Zanino Maria — Tomatis Giuseppe — Savant Ros Elisa — Bisotto Angelo — Quattrocchi Pasquale — Mortellano Giovanni — Marro Giov. Battista — Lamberti Anna — Giuliere Augusto — Pallanca Carlo — Marchio Alessandro — Lisiardi Maria — Bonardo Gaspare — Sprendorina Maria — Bargellini Fortunato — Dao Maria — Ghezzi Ermelinda — Giannelli-Castiglione Ercole — Mainardi Federico — Alocco Matteo — Federici Erminia — Montari Maria.

Martinetti Antonietta — Brunelli Filomena — Ricolfi Pietro — Irredenti Irene — Marazzi Carlo — Carlino Pasquale — Surano Machina — Pistone Maria — Bianconi Luigi — Chiaventone Matilde — Porcedda Efisio — Bergamini Rosa — Gepponi Margherita — Nanni Ida — Leone Maria — Savio Annetta — Roncayrol Angelina — Gantero Giovanni — Borra Angelo — Faleni Maria — Carfalonieri Rosa — Acchiardo Giacomo — Aperlo Clotilde — Negro Giovanni — Chapel Giacomo — Garelli Margherita.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

I sottodescritti supplenti postali-telegrafici, assunti in missione negli uffici di 1ª classe delle provincie di Messina e di Reggio Calabria, dopo il disastro del 28 dicembre 1908, ed in conseguenza delle condizioni create ai servizi dal disastro medesimo, sono stati nominati ufficiali d'ordine a L. 1500 a decorrere dal 1° luglio 1911, prendendo posto in ruolo fra Santoro Vincenzo e Gubitosi Cesare:

De Gennaro Giuseppe — Caminiti Vincenzo — Todaro Orazio — Russo Antonino — Landi Adolfo — Alessi Letterio — Mazzeo Giacomo — La Fauci Giuseppe — Mondello Giuseppe — Celona Girolamo — Lavina Alessandro — Romeo Salvatore — Ferro Vincenzo — Triscari Corradino — Vento Nicolò — Melissari Antonino — Nastasi Peppino — Mazzacuva Pietro — Garufi Achille — Tripodi Giuseppe — Occhiuto Giuseppe — Spadaro Diego — De Marco Domenico — Catanzaro Giuseppe — Spagnolo Francesco — De Franchis Francesco — Rositani Ettore — Ferrarini Ettore — Calvarano Gennaro — Alati Francesco — Finocchiaro Cesarino.

I sottodescritti agenti subalterni, ricevitori e supplenti, vincitori del concorso bandito col decreto ministeriale del 24 novembre 1910, sono stati nominati ufficiali d'ordine nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi con lo stipendio annuo di L. 1500 a decorrere dal 1° settembre 1911 con riserva di graduatoria per n. 24 sottufficiali del R. esercito ancora da nominarsi.

L'assegno personale eventualmente goduto, ai sensi della legge 25 giugno 1911, n. 575, dagli agenti subalterni, di cui sopra è conservato nel nuovo grado ad essi conferito col presente decreto:

Alto Giuseppe — Antoniucci Gioacchino — Colombari Cesare — Tupini Eugenio — Cocchi Cesare — Volpini Ubaldo — Calza Alberto — Turri Tullio — Nencioli Paride — Mucci Armando — Raffo Eugenio — Alfieri Virgilio — Cacioli Gino — Tosi Canzio — Calzini Cartenio — Sabini Saverio — Garelli Guido — Nepi Marco — Leoni Teocrate — Rossi Romolo — Birrozzi Vittorio — Giuliani Primo — Trapani Salvatore — Pederzoli Ugo — Silvietti Carlo — Orvieto Rodolfo — Proia Umberto — Fumagalli Federico — Bonacchi Nazzareno — Bellomo Leoluca — Vico Menotti — Ponzano Sebastiano.

Benvenuto Vincenzo — Gualzetti Eduardo — Meazza Angelo — Belgrano Ulisse — Danese Francesco — Camporini Antonio Giuseppe — Bonafini Armando — Orlando Edoardo — Motti Giuseppe — Masini Alberto — Spinelli Vito — Spallone Vincenzo — Gabetti Achille — Conca Agostino — Monetucci Arturo — Melli Ugo — Montecchi Renzo — Mazzi Camillo — Gillio Ernesto — Garbarino Maggiorino — Puntoni Ulivio — Corchia Pio Silvio — Bianchi Giovanni Battista — Borelli Giuseppe — Sbragi Angiolo — Conte Nicola — Prestia Vincenzo — Belloni Virgilio — Ghinelli Guido — Maggioni Raffaele — Giraldi Giulio — Migliori Migliorino — Magrinini Paolo — Dello Iacono Giuseppe.

Ceresia Emmanuele — Coccoli Abdon Manlio — Villani Gino — Gambuzzi Paolo — Scarselli Luigi — Murgia Alfonso — Quattrocchi Ettore — Marchetti Guido — De Biase Luigi — De Giovine Michele — Nencetti Roberto — Bulgarelli Archimede — Pavone Pasquale — Giorgioni Salvatore — Troiani Ezio — Gasparri Ezio — Bartolozzi Angiolo — Cardente Roberto — Francisci Firenze — Milano Eugenio — Reggiani Giuseppe — Dami Guido — Bargellini Mario — Di Napoli Pericle — Murro Salvatore — Renzi Vincenzo — Belardinelli Pico — Averna Calogero — Gianni Renato — Scardapane Nicola — Mengozzi Ennio — Fiorelli Giovanni — Paglianti Paglianto — Salutini Ranieri.

Gemignani Alberto — Brugnoli Sisto — D'Alberti Domenico — Zambelli Filippo Pietro — Dell'Arciprete Gaspare Luigi — Corradi Giuseppe — Cardinali Diofebo — Frassi Guido — Comolli Antonio — Petrucci Gaetano — Secchi Mario — Notarnicola Biagio — Lombardi Francesco — Murolo Vincenzo — Barsali Emilio — Taddei Canzio — Renieri Alberto — Giordano Bartolomeo — Moselli Nicola — Marino Filippo — Serrati Pietro — Proni Eraclio — Quattrone Demetrio — D'Ippolito Filippo — Salvetti Dandolo — Finazzi Giovanni — Piana Giovanni — Faglioni Oddo — Savoia Luciano — D'Alonzo Michele — De Sanctis Lucio Nicola — Refolo Ottorino — Epifanio Ugo — Bisoni Carlo — Virgili Virgilio — Mariotti Pietro Paolo — Mamone Capria Carlo — Rossi Manlio — Tiribelli Cesare.

Con decreto ministeriale del 24 ottobre 1911:

A primi ufficiali telegrafici a L. 3300:

Battilani Augusto — Randazzo Enrico — Gambino Alfio.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800:

Cadeddu rag. Elia — Costa Michele — Rebora dott. Emanuele — Berio Giuseppe — Ermenegildo Carlo — Colonnese rag. Rocco — Marasco Eugenio — Randazzo Salvatore — Marchica rag. Salvatore — Agostini Cesare — Zanchelli Salvatore — Tamburello Salvatore — Franceschini dott. Nicola — Guerriero Mariano — Pappalardo Luigi — Abate Francesco — Consales Luigi.

Con decreto ministeriale del 21 novembre 1911:

Ad ausiliarie a L. 1900:

Marandino Clelia — Batacchi Elvira — Scirocchi Lucia nata Coluzzi — De Lucia Candida nata Oddone — Millo Maria — Mires Teresa nata Zini — Augeri Giulia nata Trivella — Ferrari Luisa nata Mainardi — Bracco Sofia — Mosetig Maria — Buranelli Olimpia — Ruga Giulia ved. Pavesi.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Lusignani Eugenio, ufficiale telegrafico a L. 2700 in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Pasculli Luigi, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Del Sordo Ettore Armando, ufficiale d'ordine a L. 1500, id. id., id. id.

Con R. decreto del 13 novembre 1911:

Greco Giovanni di Saulle, alunno in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 3 dicembre 1911:

Falsaperla Giuseppe, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa.

Con R. decreto del 17 dicembre 1911:

De Bernardi Tito, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000 — Barbano Enrico, primo ufficiale telegrafico a L. 3000 — Maggiore Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 2100 — Maremonti Gaetano, id. id. a L. 1800 — Casalini Giuseppe Giovanni, id. id. a L. 1500 — Silipo Roberto, id. id. a L. 1500, collocati in aspettativa.

Doria Miglietta Guido, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, ha cessato di far parte del personale, per conseguito impiego in altra amministrazione.

Castellucci Filippo — Di Liberto Francesco Paolo — Basso Florindo Ernesto, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, in aspettativa, richiamati in attività di servizio.

Davico Ernesto — Pucci Aurelio — Lanteri Cesare — Bosco Francesco, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, collocati in aspettativa.

Tozzi Umberto — Drago Salvatore — Checcucci Giuseppe — Capponi Ugo — Cagnazzo Giorgio — Fabiani Achille — Bellantoni Rocco — Caturelli Gino — D'Alessandro Gennaro — Bisogno Domenico — De Vita Gaetano — Angelini Pietro, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, collocati in aspettativa.

Tozzi Umberto — Cini Italo, ufficiali postali telegrafici a L. 1500 in aspettativa, richiamati in attività di servizio dal 9 ottobre 1911.

Federici Angela Maria — Goretti Maria Fanny ved. Jaccarino — Baffo Corinna nata Paltrinieri, ausiliarie a L. 1500, collocate in aspettativa.

Abramo Luigia, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, ha cessato di far parte del personale non avendo ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa.

Terra Giovanni, ufficiale d'ordine a L. 2200, collocato in aspettativa.

Sestini Arrigo, id. id. a L. 1700, id. id.

Rovatti Luigi id. id. a L. 1500, id. id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del fondo culto.

Con R. decreto del 3 settembre 1911, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1911:

Petrini comm. avv. Marco, direttore capo di divisione di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 8000, è, a sua domanda, collocato a riposo, col titolo e grado onorifico di vice direttore generale.

Magistratura.

Con R. decreto del 12 settembre 1911:

Giordano Apostoli comm. Giovanni, consigliere di Corte di cassazione, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di appello.

Magnaghi cav. Girolamo, presidente di tribunale, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Brajda cav. Domenico, procuratore del Re, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

De Rossi cav. Francesco, consigliere di Corte di appello in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per tre mesi, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio ed a rimanere fuori del ruolo organico.

De Pisis cav. Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, nominato con R. decreto del 9 agosto 1911, consigliere della Corte di appello di Trani, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice, rimanendo così revocato l'anzidetto R. decreto.

Consiglio Emilio, giudice in aspettativa per sei mesi, è richiamato in servizio a sua domanda ed è destinato al tribunale civile e penale di Larino, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Con R. decreto del 17 settembre 1911:

Morelli cav. Carmine, presidente di tribunale, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due anni.

Nuccio Favara Salvatore, giudice di tribunale in aspettativa per infermità, è confermato a sua domanda nell'aspettativa stessa per sei mesi.

Atella Giuseppe, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per otto mesi.

Foà Ugo, uditore presso il 1° mandamento di Livorno, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1910-1912:

La Corte Stellario — Gaglioso Giov. Battista — Tocco Antonio — Gallottini Augusto.

Sono accettate le dimissioni rassegnate dall'ufficio di vice pretore di:

Militello Antonino — Gentile Paolo.

De Simone Nicola, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per sei mesi, con l'assegno pari alla metà dello stipendio.

Galli Bindo, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore, in aspettativa per tre mesi, è richiamato in servizio.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1910-912:

Pozzi Remo — Rigoli Giacomo — Bruni Conter Giovanni Battista.

Sono accettate le dimissioni rassegnate dall'ufficio di vice pretore da:

Placanica Rocco — Germanà Ludovico — Milletari Giuseppe.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Di Benedetto Nicolò, vice cancelliere di Corte di appello, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Galbo Angelo, cancelliere, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Con decreto ministeriale del 29 agosto 1911:

Alterisio Rodolfo, aggiunto di cancelleria, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Con decreto ministeriale del 31 agosto 1911:

De Vivo Raffaele, cancelliere in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Berardini Arduino, alunno gratuito in soprannumero, è, d'ufficio, dichiarato dimissionario per non aver assunto possesso nei termini di legge.

Con decreto ministeriale del 12 settembre 1911:

Stefanelli Giuseppe, aggiunto di cancelleria in soprannumero, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di famiglia.

Andreoli Francesco, aggiunto di cancelleria, in aspettativa per comprovate ragioni di famiglia, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Camardella Angelo Raffaele, alunno di 2ª classe, in aspettativa per infermità, è a, sua domanda, richiamato in servizio.

De Mercurio Vittorio, alunno gratuito, in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva, è, sua a domanda, richiamato in servizio.

Con decreto ministeriale del 14 settembre 1911:

È concessa alla famiglia di Panuccio Gabriele, cancelliere della pretura di Nicotera, sospeso dalle sue funzioni, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale stipendio di L. 2090.

Nogaris Bernardino, aggiunto di cancelleria, è privato dallo stipendio, per abusiva assenza dall'ufficio.

Acinni Ferdinando, aggiunto di cancelleria, in servizio da oltre 10 anni, è, sua a domanda, collocato in aspettativa per infermità per quattro mesi.

Zangara Gaetano, aggiunto di cancelleria in soprannumero, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Leo Pasquale, alunno di 1ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Isabella Antonino, alunno di 1ª classe, in aspettativa per infermità, è, d'ufficio, confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi.

D'Onofrio Ferdinando, alunno di 2ª classe, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

De Pascale Paolo, alunno gratuito in soprannumero, è applicato per sei mesi alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, con la mensile indennità di L. 75.

Girolami Italo, alunno gratuito, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda richiamato in servizio.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 29 agosto 1911, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 1911:

Giambruno Giuseppe, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Chieti, con l'annuo stipendio di L. 1400, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di di L. 100.

Culto.

Con Sovrana determinazione del 3 settembre 1911:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

all'atto del capitolo cattedrale di Urbino, col quale il sac. Primo Valdarchi è stato nominato vicario capitolare di quella diocesi;

alla Bolla vescovile, con la quale al sac. Pasquale Caputo è stato conferito il canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di Sant'Angelo dei Lombardi;

alla Bolla vescovile, con la quale il sac. Alberto De Filippis, nominato con R. decreto ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Cava dei Tirreni, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo;

alla Bolla vescovile, con la quale al sac. Giuseppe Ghidini è stato conferito il canonicato di Santa Barnaba nel capitolo cattedrale di Mantova;

alla Bolla vescovile con la quale accettandosi la rinunzia del sacerdote Angelo Mone al beneficio parrocchiale di San Stefano Protomartire in Baia Latina, gli fu assegnata una pensione annua di L. 300 sulle rendite dell'anzidetto beneficio;

alla Bolla pontificia, con la quale il sac. Pasquale Tempesta è stato nominato al canonicato parrocchiale di Santa Maria del Sovereto, vacante nel capitolo cattedrale di Terlizzi.

Con R. decreto del 12 settembre 1911:

È stato sciolto il Consiglio di fabbriceria della chiesa vicariale di Cassina Nuova, in comune di Bollate.

Il beneficio della 2ª curia di Sant'Erasmo in San Donato, comune di Tagliacozzo, di cui è investito il sac. Sante Grossi, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Il beneficio parrocchiale di Valguarnera Rakali, di cui è investito il sac. De Luca Riccobono Francesco, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Con R. decreto del 18 settembre 1911:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Bafile sac. Salvatore al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Aquila.

Bilardi sac. Andrea al canonicato della Vergine della Speranza nel capitolo cattedrale di Alghero.

Caviggia sac. Carlo al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Borgo d'Ale.

Melandri sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di San Giovanni in Selva Vecchia, comune di Faenza.

Soprano sac. Alfonso, coadiutore, con diritto di futura successione, del sac. Alessandro Padovano titolare della parrocchia di San Matteo apostolo in Lucera.

Belletti sac. Federico ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Urbino.

Sono stati nominati in virtù del *R. Patronato:*

Berthod Francesco Paolo alla parrocchia di San Giorgio in Pollein.

Vitale sac. Beniamino alla 2ª coadiutoria curata di San Quirico nella parrocchia di Santa Maria delle Grazie in Santa Maria.

Farnetani sac. Remo alla parrocchia delle SS. Flora e Lucilla in Staggiano di Arezzo.

Con Sovrana determinazione del 18 settembre 1911:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet*:

Alla Bolla vescovile, con la quale il sac. Pietro Eugenio Fiorasassi, nominato con R. decreto del 23 marzo 1911 alla parrocchia di Santa Maria della Misericordia in Manciano, comune di Castiglione Fiorentino, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Mons. Anselmo Pecci, arcidiacono delle diocesi unite di Acerenza e Matera, è stato nominato rettore del santuario di Santa Maria in Picciano.

Magistratura.

Con R. decreto del 21 settembre 1911:

Meloni Antonio, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Adria, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per due mesi, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Fenolio Luigi dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Benevagienna.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 21 settembre 1911:

Bianco Pietro, cancelliere del tribunale di Cosenza, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'attuale stipendio di L. 3000.

Scarpulla Francesco, vice cancelliere in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è nominato cancelliere della pretura di Favara, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Con decreto ministeriale del 9 settembre 1911:

De Petris Aurelio — Palazzoni Vittorio, aggiunti di cancelleria, sono sospesi dall'esercizio delle loro funzioni, perchè sottoposti a procedimento penale.

Con decreto ministeriale del 24 settembre 1911:

Cecconi Giovanni, cancelliere, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura di Lucca, con l'attuale stipendio di L. 2000.

È concesso alla famiglia di Baracchi Catullo, cancelliere, sospeso dalle funzioni, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 2000.

(59) (Continua).

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 14 gennaio 1912:

Laurini Antonio, agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 16 giugno 1911, sino al 31 gennaio u. s.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 12 marzo 1912 è aperto il concorso

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1908-09	1909-10
				Primo esperimento.			
127	Cantù	Como	Milano	Mariano Comense	3925	18785	19123
94	Latisana	Udine	Venezia	—	—	13857	12763
72	San Pier Vernotico	Lecce	Bari	—	—	11913	12920
260	Ostellato	Ferrara	Venezia	Codigoro	3915	12125	12293
				Migliarino	3075		
				Massafiscaglia	2446		
73	Magenta	Milano	Milano	—	—	11550	11981
190	Porretta	Bologna	Firenze	—	—	13686	8934
72	Bagni di Lucca	Lucca	Firenze	—	—	7386	7410
94	Veroli	Roma	Roma	—	—	7791	7444

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti i documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 12 marzo 1912.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 2360 obbligazioni del debito redimibile 3.50 0[0 netto create con la legge 24 dicembre 1908, n. 731, ed emesse in virtù del R. decreto 25 aprile 1909, n. 206, state sorteggiate nella 2ª estrazione seguita in Roma il 10 febbraio 1912 per l'ammortamento al 1° aprile 1912

Dal	2601	al	2640	Dal	14761	al	14800				
»	29921	»	29960	»	32121	»	32160				
»	32441	»	32480	»	32761	»	32800				
»	36081	»	36120	»	39761	»	39800				
»	53921	»	53960	»	54841	»	54880				
»	56681	»	56720	»	61561	»	61600				
»	62041	»	62080	»	66361	»	66400				

Dal	69721	al	69760	Dal	70241	al	70280
»	71121	»	71160	»	77521	»	77560
»	86361	»	86400	»	92441	»	92480
»	93681	»	93720	»	99161	»	99200
»	104361	»	104400	»	108041	»	108080
»	109441	»	109480	»	112321	»	112360
»	112721	»	112760	»	114041	»	114080
»	115601	»	115640	»	122401	»	122440
»	125201	»	125240	»	138201	»	138240
»	139801	»	139840	»	147481	»	147520
»	157961	»	158000	»	164161	»	164200
»	172961	»	173000	»	176721	»	176760
»	181441	»	181480	»	181641	»	181680
»	186361	»	186400	»	202681	»	202720
»	207201	»	207240	»	211401	»	211440
»	219761	»	219800	»	224921	»	224960
»	227801	»	227840	»	230561	»	230600
»	231281	»	231320	»	233281	»	233320

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi			Media				
1910-11	Media	1908-09	1909-10	1910-11					
21279	19729	1978	2012	2214	2068	1520	Anni	15	
14630	13750	1485	1376	1561	1474	1020	»	5	
14200	13011	1291	1392	1520	1401	1005	»	5	
11045	11821	1312	1327	1204	1281	910	»	5	
11608	11713	1255	1298	1260	1271	905	»	5	
10842	11154	1467	982	1184	1211	860	»	5	
9399	8065	812	815	1034	887	625	»	2	
6992	7409	857	819	769	815	570	»	2	

che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, commesso del lotto al Banco n. . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° febbraio 1912 per la promozione ad uno od altro dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .
b) Id. » . . . . . in . . . . .
c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative

Roma, addì 1° febbraio 1912.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

Dal 235561	al 235600	Dal 248041	al 248080
» 248641	» 248680	» 262721	» 262760
» 265641	» 265680	» 277801	» 277840
» 282241	» 282280	» 284081	» 284120
» 293841	» 293880		

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto marzo 1912, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° aprile 1912, mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali che non sono più pagabili in conto interessi e cioè:

Cedole:
dal n. 7 scadenza 1° ottobre 1912
al n. 50 id. 1° aprile 1934

Nel Regno — con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale, o a mezzo delle Intendenze di finanza.

All'estero — a Parigi, Londra, Berlino e Vienna.

Roma, 10 febbraio 1912.

Per il direttore generale
G. AMBROSO.

Per il direttore capo della divisione
ENRICI.

AVVERTENZA.

Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536.

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 0/0 » »	389964 508446 532348	42 — 931 — 28 —	Andreossi Enrico ed Elvira di *Maurizio* minori, domiciliati in Sesto San Giovanni	Andreossi Enrico ed Elvira di *Federico detto Maurizio*, minori, ecc. come contro
»	412999	378 —	Andreossi Enrico di *Maurizio* minore, domiciliato in Sesto San Giovanni	Andreossi Enrico di *Federico detto Maurizio*, minore, ecc. come contro
5 0/0	1375662	75 —	*Dato* Leonardo di Francesco Paolo, domiciliato a Deliceto (Foggia)	*Doto* Leonardo di Francesco Paolo, ecc. come contro
3.75 0/0	448469	142 50	Durante Antonio fu Antonino, domiciliato in Auletta (Salerno) con usufrutto a *De* Sia Maria Teresa fu Raffaele, vedova di *Fabio* Domenico	Intestata come contro, con usufrutto a *Di* Sià Maria Teresa fu Raffaele vedova di *Fabbio* Domenico
3.50 0/0	455859	70 —	Ridola Ettore di Alfonso, domiciliato in Napoli	Ridola Ettore di Alfonso, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliato in Napoli
3.75 0/0 »	179855 194501	97 50 18 75	Conigliani Angelica fu Salomone ved. di Diena Israele domiciliata a Modena con usufrutto a Graziani *Rosa-Benvenuta*, nubile	Intestate come contro, con usufrutto a Graziani *Benvenuta*, nubile
» »	179853 194499	97 50 18 75	Conigliani Rosa fu Salomone moglie di Levi Laudadio, domiciliata a Modena, con usufrutto a Graziani *Rosa-Benvenuta*, nubile	Intestate come contro, con usufrutto a Graziani *Benvenuta*, nubile
» »	179852 194498	101 25 18 75	Conigliani Lazzaro fu Salomone, domiciliato a Modena, con usufrutto come le precedenti	Intestate come contro, con usufrutto come sopra
» »	179854 194500	97 50 18 75	Conigliani Fortuna fu Salomone, vedova di Cesare Levi, domciliata in Modena, con usufrutto come le precedenti	Intestate come contro, con usufrutto come sopra
3.75 0/0	194502	18 75	Conigliani Vittoria fu Salomone, vedova Rovighi Giustino domiciliato in Milano, con usufrutto come le precedenti	Intestata come contro, con usufrutto come sopra
»	336977	97 50	Rovighi Emilio fu Mosè, domiciliato a Carpi (Modena) con usufrutto come le precedenti	Intestata come contro, con usufrutto come sopra
»	421667	116 25	Vita Ida di Alessandro, nubile, domiciliata in Bologna con usufrutto come le precedenti	Intestata come contro, con usufrutto come sopra
5 0/0	1209633	15 —	Maggioni *Felicita* fu Gerolamo, minore, sotto la patria potestà della madre Brambilla Teresa, domiciliata a Cologna (Como)	Maggioni *Carola-Felicita* fu Gerolamo, minore, ecc., come contro
3.50 0/0	385015	122 50	Buzzetti Carlo fu *Marco* minore, sotto la tutela di Buzzetti Pietro (o Pietro Guglielmo) fu Pietro Antonio domiciliato a Chiavenna (Sondrio)	Buzzetti Carlo fu *Carlo - Giuseppe - Marco*, minore ecc. come contro
3.75 0/0	229785	15 —	Gaspari *Eduardo*-Lucillo di *Girolamo*, domiciliato a Verona	Gaspari *Edoardo*-Lucillo di *Girolamo-Eugenio*, ecc. come contro
»	168138	7 50	Gaspari *Lucillo-Eduardo* di *Eugenio*, domiciliato a Verona	Gaspari *Edoardo-Lucillo* di *Girolamo-Eugenio* ecc., come contro
»	131395	26 25	Gaspari *Lucillo-Eduardo* di *Gerolamo Eugenio*, domiciliato in Mantova	Gaspari *Edoardo-Lucillo* di *Girolamo-Eugenio* ecc., come contro
»	629904	345 —	Piazza Ernesto, Pasquale ed *Angela* fu Serafino, minori, sotto la patria potestà della madre Casati Teodolinda fu Luigi ved. Piazza, domiciliati in Affori (Milano)	Piazza Ernesto, Pasquale e *Maria detta Angela*, fu Serafino, minori, ecc. come contro
»	350767	18 75	*Lionetti* Caterina di *Ludovico-Ignazio*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Gataguso (Potenza)	*Leonetti* Caterina di *Ignazio Lodovico* minore, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 27 gennaio 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

È stato presentato a questa direzione generale per la sua rinnovazione, il certificato consolidato 3,75 per cento, n. 290.500 della rendita di L. 37,50, già n. 1.128.969 del consolidato 5 per cento, al nome di Augugliaro Giuseppa di Alberto, nubile, domiciliata a Trapani, privo di quasi tutto il secondo mezzo foglio.

Ai termini dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298,

SI DIFFIDA

chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla chiesta rinnovazione.

Roma, 20 ottobre 1911.

Il direttore generale ff.
Garbazzi.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 febbraio 1912, in L. 100.70.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

20 febbraio 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	99,17 23	97,42 23	98 68 19
3.50 % *netto* (1902)	99,11 43	97,36 43	98 62 39
3 % *lordo*	69,05 —	67,85 —	68 11 18

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regolamento dei RR. istituti di magistero femminile di Roma e Firenze, approvato con R. decreto 29 agosto 1890, n. 7161;

Vista la tabella *E* annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 496;

Veduto l'art. 3 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato col R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli ad un posto di direttrice disciplinare presso il R. istituto superiore di magistero femminile di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Le concorrenti dovranno far pervenire al ministero della pubblica istruzione non più tardi del 5 aprile 1912 la domanda in carta da L. 1,22 con la precisa indicazione della dimora della concorrente ed i seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° attestati di buona condotta, rilasciati dai comuni dove la concorrente ha dimorato;

5° certificato di sana costituzione fisica;

6° diploma di abilitazione all'insegnamento di qualcuna delle principali materie che fanno parte dei programmi delle RR. scuole normali;

7° Attestato dal quale risulti che la concorrente ha tenuto lodevolmente per non meno di cinque anni la direzione di convitti femminili riconosciuti dalle autorità provinciali scolastiche;

8° Tutti gli altri titoli e documenti che possono provare la coltura, la moralità e l'attitudine a coprire il posto messo a concorso.

I documenti nn. 1, 2, 4, 5 dovranno essere debitamente legalizzati; quelli nn. 3, 5 e l'ultimo del n. 4 dovranno essere non anteriori a due mesi dalla data del presente decreto.

Le concorrenti, che sono presentemente nell'amministrazione dello Stato, sono dispensate dal presentare i documenti nn. 2, 3, 4, 5.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il ministero ad accogliere le domande di ammissione al concorso.

Il concorso sarà giudicato da una commissione di tre membri nominata dal ministero.

Roma, 10 febbraio 1912.

Il ministro
CREDARO.

3

R. università degli studi di Napoli

Programma per il concorso ad assistente della clinica ostetrica.
(Legato Tarsitani, R. decreto 12 dicembre 1886).

È aperto il concorso per un posto di assistente presso la clinica ostetrica della R. università di Napoli, cui è annesso un annuo assegno di lire seicento (lordo di ricchezza mobile) sulle rendite della fondazione Tarsitani, istituita con R. decreto 12 dicembre 1886, n. 2392. Possono aspirarvi i giovani laureati in medicina e chirurgia.

L'esame consterà delle seguenti prove:

a) tesi scritta sopra un tema di ostetricia, estratto a sorte dalla commissione;

b) prova clinica in ostetricia;

c) preparazione ed interpretazione di un preparato istologico;

d) prova batteriologica;

e) prova di chimica biologica.

Le domande, redatte su carta da bollo da cent. 60 devono essere presentate al retttore della R. Università, non oltre il 15 aprile 1912, e corredate dei seguenti documenti:

1° certificato di laurea in medicina e chirurgia;

2° attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove l'aspirante risiede;

3° certificato di penalità di data non anteriore di due mesi a quella del presente avviso.

La prova scritta avrà luogo non prima di 15 giorni dalla chiusura del concorso, nei locali nella clinica ostetrica, nell'edificio di Sant'Andrea delle Dame, innanzi alla commissione all'uopo nominata e presieduta dal preside della facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Napoli.

Il vincitore del concorso godrà per due anni dell'assegno di lire seicento (lordo di ricchezza mobile), e potrà essere riconfermato per un altro anno, oltre il biennio legale.

Il pagamento del detto assegno gli verrà corrisposto a rate semestrali, dal giorno in cui avrà effetto il decreto rettoriale relativo al conferimento di tale posto.

Napoli, 1° febbraio 1912.

Il direttore della clinica ostetrica
MIRANDA.

Il rettore dell'università
L. BIANCHI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali viennesi riportano le parole di S. E. il presidente del Consiglio Giolitti e dei ministri marchese Di San Giuliano e Luzzatti sulla morte di Aehrenthal.

Un telegramma da Vienna così le riproduce.

S. E. Giolitti ha detto:

La morte del conte di Aehrenthal è per noi italiani un lutto di casa propria. L'Austria-Ungheria ha perduto un grande uomo di Stato; l'Italia un giudice sereno e giusto dei suoi interessi. Noi terremo in onore la sua memoria.

S. E. il ministro degli esteri, marchese di San Giuliano, così si è espresso:

La morte del conte di Aehrenthal mi ha commosso profondamente. Nel corso dei nostri colloqui, così utili e così pieni di successo, ho acquistato la più viva simpatia per lui. Questi colloqui hanno confermato in me la più alta opinione del suo insigne talento politico, delle sue attitudini e del suo alto sentimento del proprio dovere. Il conte di Aehrenthal tendeva con tutte le sue forze a rendere i rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia sempre più stretti e cordiali, e questa opera per buona fortuna è destinata a sopravvivere al suo autore.

S. E. Luzzatti ha dichiarato:

La morte del conte di Aehrenthal è un avvenimento doloroso, non solo per l'Austria-Ungheria e per l'Italia, ma per tutta l'Europa. Se si considerano tutte le difficoltà che ha superato il grande uomo di Stato, sulla cui bara piange l'Austria-Ungheria, si avrà la spiegazione della parte sinceramente presa da tutti i grandi Stati al dolore per questa perdita. Essi sentono la loro comunanza con l'opera di pace e di progresso di quest'uomo di Stato davvero superiore. Il mondo civile ha perduto un campione della pace, favorito dal destino e potente; l'Italia un vero amico ed un iniziatore di quegli accordi reciproci che dissiperanno tutti i nostri dissensi e malintesi. La sua opera sopravviverà.

Il *Wiener Tageblatt* commenta le parole del ministro di San Giuliano come segue:

Le parole del marchese di San Giuliano sono preziose perchè dimostrano, quando parlano dei rapporti esistenti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, una verità che dovrebbe essere riconosciuta dal mondo intero.

Esse sono destinate ad avere nella Monarchia un'eco delle più simpatiche.

La politica voluta dall'Imperatore si è potuta realizzare grazie all'opera del conte di Aehrenthal e del marchese di San Giuliano, nonchè alla cooperazione della Germania.

Nonostante le mêne degli avversari, intente sempre a seminare zizzania tra Italia ed Austria-Ungheria, essa continuerà anche in avvenire, sopravvivendo al conte di Aehrenthal.

Lo stesso giornale, a proposito dello scambio di dispacci tra il marchese di San Giuliano e il conte Berchtold, aggiunge:

È con vera soddisfazione che tutti i fautori della pace e dei rapporti fermamente amichevoli con l'Italia avranno preso cognizione dello scambio dei dispacci fra i due uomini di Stato.

Il nostro nuovo ministro degli affari esteri ha voluto, il giorno stesso della sua nomina, inviare al suo collega italiano un telegramma, la cui forma e la cui sostanza confermano completamente tutto ciò che i sentimenti dell'immensa maggioranza delle popolazioni dell'Austria-Ungheria domandano circa le nostre relazioni col Regno alleato e ciò che è, come i fatti nuovamente lo provano, la viva espressione della chiara e non equivoca volontà dell'Imperatore.

L'uomo di Stato italiano, il marchese Di San Giuliano, rinnova nella sua risposta l'espressione della convinzione che l'intimità dei due paesi amici ed alleati sarà sempre più strettamente consolidata.

La maggioranza della popolazione dell'Austria-Ungheria sarà dunque indubbiamente grata al nuovo ministro degli affari esteri, il quale ha voluto che la sua prima manifestazione fosse, come lo è stato il suo dispaccio al Governo italiano, un atto rassicurante per la monarchia e per tutti.

Sullo stesso argomento la *Neue Freie Presse* scrive:

Dallo scambio telegrafico di idee tra il nuovo ministro degli esteri, conte Berchtold ed il ministro degli esteri italiano, marchese di San Giuliano, si può vedere chiaramente che non si vuole affatto deviare dalla politica del conte di Aehrenthal.

Nel dispaccio del nuovo ministro degli esteri si legge come una promessa solenne di eseguire il testamento del defunto uomo di Stato.

L'on. Di San Giuliano, alle sue parole cordiali e significative, ha risposto con altrettanta cordialità. Questo importantissimo scambio di dispacci, nel giorno in cui il conte Berchtold entra in carica, caratterizza di già la meta della politica che egli si è prefissa: una politica di pace e di ferma fedeltà alle alleanze della Monarchia.

***

L'incidente per la presidenza del Reichstag sta risolvendosi nel modo che era ovvio prevedere e cioè con la coalizione dei partiti borghesi contro la democrazia socialista. Ecco quanto in merito ci telegrafano da Berlino:

La situazione dei partiti parlamentari nel Reichstag ha fatto un passo notevolissimo per la sua sincerità. La discussione avvenuta al Reichstag circa le promesse che i socialisti avevano fatto ai liberali, in ordine ai doveri della presidenza verso il Sovrano e la Corte, ha condotto alla completa rottura tra nazionali-liberali e socialisti.

Bebel negò di avere assunto l'impegno che il vice presidente socialista avrebbe adempiuto a questi doveri nel caso di legittimo impedimento del presidente; ma tre deputati, che avevano preso parte alla conferenza, nella quale cotesto impegno era stato preso, lo smentirono ed egli, messo con le spalle al muro ha dovuto rimangiarsi la smentita, dichiarando però che da oggi in poi ogni trattativa con i nazionali-liberali era diventata impossibile.

Una combinazione liberale-socialista per la presidenza del Reichstag è diventata quindi impossibile ed il vice presidente socialista resterà un episodio parlamentare, durato 4 settimane, che non avrà seguito.

Già il discorso del cancelliere aveva preparato un riavvicinamento della destra ai nazionali-liberali, che gli ultimi incidenti accentueranno dimostrando anche ai più scettici che tra la democrazia socialista e la borghesia monarchica esiste un abisso, il quale nessuna tattica di partiti parlamentari riuscirà a colmare.

***

Il viaggio a Berlino di lord Haldane pare che abbia gettato le basi di trattative tra la Germania e l'Inghilterra per la diminuzione degli armamenti navali. In questo senso telegrafano da Parigi:

L'Imperatore Guglielmo nel colloquio che avrebbe avuto ieri con

l'ambasciatore di Francia, sig. Giulio Cambon, lo avrebbe messo al corrente dei negoziati in corso tra l'Inghilterra e la Germania.

*** Secondo le ultime informazioni da Londra veri e propri negoziati non sarebbero ancora stati intrapresi tra i Gabinetti di Londra e Berlino, ma gli scambi di vedute che ebbero luogo preludiano certamente a futuri negoziati.

Un punto sul quale i due Governi si troverebbero d'accordo sarebbe quello relativo ad un rallentamento nelle costruzioni navali.

***

I negoziati franco-spagnuoli per il Marocco continuano il loro corso quantunque la stampa poco se ne occupi. In merito telegrafano da Parigi, 20:

Circa i negoziati franco-spagnuoli si ritiene in questi circoli che le maggiori difficoltà possano considerarsi superate.

Ponendo in rilievo lo spirito conciliante delle proposte francesi si confida che il Governo di Madrid vorrà fare altrettanto, in specie circa la questione dei componsi, che è la più delicata e la più controversa.

Il Governo francese ha intanto deciso, su proposta di Poincaré, di nominare due alti funzionari finanziari e un delegato dei possessori francesi di titoli del debito marocchino per studiare insieme ai delegati spagnuoli la questione dei dazi doganali nella zona spagnuola e le altre questioni finanziarie che si debbono risolvere di intesa.

***

Sulla situazione cinese si hanno scarse notizie, nullameno la stampa estera ritiene in generale che la repubblica si costituirà, secondo le vedute di Yuan-Shi-Kai, che saprà farle prevalere al gran congresso costituente di Tien-Tsin.

Da Shanghai, 20, telegrafano in argomento:

Yuan-Shi-Kai teme che scoppino agitazioni a Pechino, se egli lascia quella città e se la sede del Governo resta fissata a Nan-King. Egli propone Tien-Tsin per la riunione dell'assemblea nazionale.

Wou-Ting-Fang ed i delegati del Governo repubblicano si riuniranno a Pechino per conferire con Yuan-Shi-Kai.

Una nube però par che sorga per l'attitudine del Giappone ed un dispaccio da Pechino al *Telegraph* di Londra, dice:

Secondo una voce sicura sono stati inviati da Mukden dispacci urgenti i quali dicono che le autorità giapponesi della Manciuria sostengono che la Cina è ora senza Governo. Soldati in borghese vengono inviati segretamente per aiutare i ribelli per fortificare Lie-Ling, a 40 miglia al nord di Mukden. I giapponesi rifiutano assolutamente di permettere il passaggio alle truppe cinesi, che si preparono ad attaccare le posizioni dei ribelli. È imminente una sollevazione in tutta la provincia di Foig-Tien.

Sullo stesso argomento telegrafano da Tokio al *Times* di Londra:

In seguito ad una formale protesta del Giappone, tutte le forze cinesi, così quelle insorte come quelle regolari, hanno abbandonato la zona neutra della Manciuria meridionale.

***

La guerra civile nel Messico continua. Il generale Zapato ha subito una nuova sconfitta, ma non pare disposto ad arrendersi. In proposito si telegrafa da Messico, 20 e 21:

Una accanita battaglia è stata combattuta presso Guernaiaca. Le truppe del Governo, che disponevano di potenti artiglierie, hanno respinto gli zapatisti. Le perdite sono sconosciute.

I ribelli sono stati sconfitti anche presso Torréon, ove sono fuggiti, lasciando 57 morti sul terreno.

*** Dopo un combattimento durato sei ore, i federali hanno sloggiato dalle sue trincee un forte distaccamento di partigiani di Zapato e si sono impadroniti di Santa Maria presso Cuernavaca.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 20 (ore 11,35). — L'aviatore capitano Piazza ha eseguito una ricognizione. Egli riconferma le notizie già conosciute sul nemico. A Suani Ben Aden vi sarebbero piccoli distaccamenti; a Fonduk el Takar, a Fonduk el Maggur e a Tarhuna vi sarebbero un migliaio di armati col capo Mohamed el Muraid e qualche gruppo di armati col capo El Bullot si troverebbe verso Gefara.

Notizie dall'interno confermano pure l'arrivo al Garian di circa 500 Aulud Bu Seis e gli sforzi che fanna i turchi per riunire forze e organizzarle, cercando con bandi di intonazione religiosa di suscitare il fanatismo delle tribù.

Malgrado gli sforzi, pochi risultati finora essi hanno ottenuto

Le condizioni generali delle truppe nemiche sono invariate.

Stampa estera.

Parigi, 20. — Il *Temps* stima che nelle circostanze attuali le sconfitte pressochè simultanee del vali turco di Saana e dell'Iman Iahia, riconciliato coi turchi, hanno una grande importanza. È un pericolo terribile per i turchi ed insieme una minaccia per la preponderanza ottomana sull'Islam. A Costantinopoli avevano proclamato che tutto l'islamismo si stava per unire contro gli italiani. Ora le speranze che a Costantinopoli fondavano su un soccorso delle forze arabe sono annientate. D'altra parte il bombardamento di Hodeida, di Konfuda e di diversi altri punti della costa araba costringe le truppe turche all'inazione.

L'incrociatore *Piemonte* e la contro-torpediniere italiane hanno distrutto la squadra turca del Mar Rosso e con queste navi è scomparso ogni disegno di sbarchi arabi nell'Eritrea e nella Somalia italiana. Inoltre gli italiani, padroni del mare, impediscono ogni invio di rinforzi, cosicchè le guarnigioni turche si trovano tra i cannoni italiani e i ribelli Said Idriss ed El Dohiani.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 18 febbraio 1912

Presieduta dal senatore prof. F. D'Ovidio

Dopo lettura e approvazione del verbale della seduta precedente l'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalandole alcune del socio C. Ferraris.

Il presidente D'Ovidio dà parte alla Classe dei ringraziamenti mandati dal socio straniero prof. Ugo Schuchardt per gli auguri inviatigli dalla presidenza a nome dell'Accademia, in occasione del suo 70° anno di età.

Il socio Hülsen fa omaggio della seconda edizione della « Forma Urbis Romae » da lui pubblicata insieme al Kiepert nel 1896. Il socio Hülsen parla degli accrescimenti e miglioramenti apportati alla nuova edizione, pei quali i due autori si sono valsi con grande vantaggio della « Forma Urbis » del collega Lanciani; e fa la proposta che di quest'ultima pianta si prepari una copia da tenersi a giorno delle scoperte col riportarvi i risultati degli scavi, e ciò sotto la sorveglianza dell'Accademia, tenendo questa copia a disposizione degli studiosi.

Il corrispondente Rivoira dichiara che voleva fare la stessa proposta del collega Hülsen; e aggiunge varie osservazioni per mettere in rilievo la necessità e l'utilità della proposta suddetta, per raccomandarla all'Accademia e per far voti che quest'ultima provveda alla pubblicazione della pianta della campagna romana che il socio Lanciani ha già pronta.

Il socio Lanciani ringrazia ed insiste anch'egli sulla utilità di tenere a disposizione degli studiosi una copia aggiornata della « Forma Urbis »; e si dichiara pronto ad unirsi ai colleghi Hülsen e Rivoira per formulare una proposta concreta che sarà poi trasmessa alla presidenza dell'Accademia.

Il socio Schupfer offre il volume: « La Synthèse économique; étude sur les lois du revenu » del socio Loria e ne espone i pregi e il valore.

Il socio Filomusi-Guelfi presenta un suo discorso a stampa, discutendone un punto relativo all'ordinamento della proprietà fondiaria in Cirenaica e in Tripolitania.

Il corrispondente Caetani, a proposito della precedente comunicazione, dà alcuni schiarimenti sul concetto della proprietà fondiaria nel mondo mussulmano.

Il socio Salandra offre una copia del suo volume: « La politica nazionale e il passato liberale ».

Il socio Gatti, a nome del socio De Petra, presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una commissione, una memoria del dott. Gàbrici, avente per titolo: « Gli scavi di Cuma ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti:

1. Luzzatti: « Nota monetaria ».

2. Barnabei: « Notizie delle scoperte di antichità comunicate all'Accademia per ordine del ministero della pubblica istruzione. Presentazione del fascicolo del mese di gennaio 1912 ».

3. Id.: « Di una lapide importantissima relativa all'arginatura dell'Adige sotto Augusto ».

4. Valenti: « Il nuovo ordinamento della statistica agraria in Italia ».

5. Basile: « Sulla Leishmaniosi e sul suo modo di trasmissione ». Presentata dal socio Grassi.

6. Amoroso: « Contributo alla teoria matematica della dinamica economica ». Nota 2ª presentata dal corrispondente Pantaleoni.

7. Fubini: « Sulle equazioni integrali di specie di Émile Picard ». Presentata dal socio Segre.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il generale Brusati e dal tenente colonnello Camicia, visitò ieri la caserma « Ferdinando di Savoia », al viale Castro Pretorio, ove trovasi il 1° reggimento granatieri.

Il reggimento stava allineato nell'ampio piazzale interno.

Il Sovrano, ricevuto dal colonnello e dall'alta ufficialità del reggimento, passò questo in rivista e poscia assistette a varie esercitazioni ginnastiche eseguite dai soldati, rimanendone soddisfattissimo.

Alle 11, ossequiato dalla ufficialità, S. M. il Re lasciò la caserma e in automobile ritornò alla Reggia.

Per i caduti nella guerra in Libia. — Il funerale in suffragio dei caduti in Tripolitania e Cirenaica nell'attuale guerra, si è compiuto ieri, in forma solenne, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Il concorso d'ogni classe di cittadini, dall'umile popolano alle autorità fu largo, spontaneo.

Vi assistevano anche parecchie associazioni e istituti educativi con bandiere. Un artistico catafalco, circondato dalle rappresentanze dell'esercito e della marina, sorgeva adornato d'armi e di simboliche palme, nel centro del tempio.

La cerimonia procedette ordinatissima e fu, dal punto di vista religioso, un commovente omaggio ai forti caduti per l'onore della nostra bandiera e per la civiltà.

Concorso. — Presso il battaglione specialisti del genio di Roma è indetto un concorso per cinque posti di disegnatore tecnico-meccanico di eccezionale abilità professionale.

Stipendio da L. 3000 a L. 4500 oltre lo straordinario. Le domande dovranno essere presentate prima del 15 marzo 1912. A richiesta, il battaglione suddetto provvederà all'invio delle norme relative al concorso di cui trattasi.

Ad un prode. — Mercè la nobile iniziativa e la zelante cooperazione degli ufficiali del 40 fanteria nella caserma di S. Potito a Napoli, ove ha sede il reggimento, verrà collocato un ricordo marmoreo in memoria dell'eroico colonnello Pastorelli morto in Tripolitania nella memorabile battaglia di Ain Zara.

Ufficiali italiani in Grecia. — Gli ufficiali italiani incaricati della riorganizzazione della gendarmeria greca, attualmente ad Atene, vi ricevono le migliori accoglienze in tutti i circoli.

Il Governo si ripromette di dar loro ogni appoggio nel compimento della loro missione.

Comunicazioni con Tripoli. — Essendo intendimento del Governo di provvedere gradualmente al miglioramento delle comunicazioni con Tripoli, i ministri dei lavori pubblici e della marina hanno preso opportuni accordi per la istituzione di un servizio combinato ferroviario-marittimo che avrà inizio col 1° marzo prossimo.

A tale scopo saranno attuate due corse settimanali dirette fra Siracusa e Tripoli, adibendovi il nuovo piroscafo *Tripoli*, recentemente varato in Palermo (provvisto di un sufficiente numero di posti di classe) ed, in corrispondenza alle corse stesse, sarà istituito un treno speciale celere da Roma per Napoli-Siracusa e viceversa, con carrozza, letti e vetture delle tre classi, in modo che per l'intero viaggio Roma-Tripoli saranno impiegate circa ore 44 e circa ore 45 nel senso inverso.

Istituto internazionale d'agricoltura. — Il numero di febbraio del Bollettino di statistica agraria, edito dall'Istituto internazionale d'agricoltura (Roma - Villa Umberto I), pubblica anzitutto i dati provvisori del raccolto del frumento e dell'avena nell'emisfero meridionale.

Pel frumento esso è calcolato come segue: Argentina 46.420.000 q.; Chili 10.560.000 q.; Australia 20.508.000 q.; Nuova Zelanda 1.765.662 q.; e gli indici rispettivi ossia i rapporti percentuali tra la produzione di quest'anno e quella dell'anno scorso sono: 125,1; 106,9; 79,2 e 78,4. Tenuto anche conto dei dati ultimi sul raccolto complessivo del 1911 nell'emisfero settentrionale, pubblicati nei Bollettini precedenti per i seguenti paesi: Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna e Irlanda, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia europea e asiatica, Svezia, Svizzera: Canadà, Stati Uniti; India, Giappone; Algeria, Egitto, Tunisia si ottiene un totale per il frumento

di q. 937.671.220 che rappresenta il 99,5 0[0 della produzione del 1910. La produzione di mais nell' Argentina viene stimata in q. 70.000.000 contro q. 7.000.000 nell'anno precedente in cui fu eccezionalmente scarsa per causa della siccità

Lo stato delle colture dei cereali d'inverno nell'emisfero settentrionale è buono e la superficie seminata a frumento nell'autunno scorso è superiore a quella seminata nell'autunno 1910, in Belgio, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Rumania, Giappone; inferiore in Spagna, Canadà, Stati Uniti e India.

Seguono i risultati preliminari dell'ultimo censimento generale del bestiame negli Stati Uniti effettuato il 15 aprile 1910, e chiudono il bollettino alcune comunicazioni dei Governi, fra le quali particolarmente interessanti quelle riguardanti l'organizzazione dei servizi di statistica agraria nel Portogallo, nel Brasile e nel Chili.

Divieto doganale. — L'Ambasciata di Francia a Roma comunica:

« I viaggiatori che entrano in Francia per mare o per ferrovia e che continuano immediatamente il loro viaggio verso l'interno per ferrovia, sono autorizzati, in via di semplice tolleranza, a portare con sè, senza pagamento di tasse doganali, ed a condizione di averne preventivamente fatta denuncia, le quantità di tabacco o sigari o sigarette destinate al loro consumo in viaggio.

« Si informano i signori viaggiatori che la franchigia accordata in queste condizioni è strettamamente limitata a dieci sigari, o venti sigarette o quaranta grammi di tabacco da fumo, senza che queste quantità possano cumularsi. Le donne e i bambini non hanno diritto a tale tolleranza ».

Marina mercantile. — Il *Barbarigo*, della Società Veneziana, ha transitato da Perim per Calcutta. — Il *Dandolo*, della stessa Società, è partito da Calcutta per Negapatan e Venezia. — Il *Caboto*, della stessa Soc. Veneziana, ha transitato da Massaua per Venezia. — L'*Oceania*, della Veloce, ha proseguito da Madeira per New York. — L'*Italia*, della stessa Società, ha proseguito da Dacar per Rio de Janeiro e Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 19. — Il Senato ha approvato il bilancio dell'agricoltura.

PIETROBURGO, 20. — La Duma dell'impero ha approvato in seconda lettura il progetto di legge relativo ai provvedimenti a favore dei soldati danneggiati dalla guerra e delle loro famiglie, ed ha approvato in terza lettura il progetto di legge relativo all'istituzione degli Zemstwo in Siberia.

LONDRA, 20. — Il *Times* dice che è stato fatto un nuovo ed importante passo nei negoziati relativi allo sciopero minerario. Sono state fatte pratiche presso il Consiglio degli industriali e presso il Governo e si conferma che il Governo interverrà senza ritardo.

Si attende che il primo ministro, H. H. Asquith, faccia nel pomeriggio una dichiarazione in questo senso alla Camera dei comuni.

VIENNA, 20. — L'arciduca Francesco Ferdinando rappresenterà l'Imperatore ai funerali del conte di Aehrenthal, che avranno luogo giovedì.

L'ambasciatore d'Italia, duca Avarna, ha deposto nel pomeriggio, sul feretro del conte di Aehrenthal una grandissima corona di rami di lauro e di palma e di rose bianche.

LONDRA, 20. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione di Dillon, il ministro degli esteri, sir E. Grey, dichiara che conformemente agli obblighi della neutralità viene impedito ai combattenti di attraversare la frontiera egiziana. Coloro che hanno tentato di passarla sono stati obbligati a ritornare indietro. Il Governo egiziano ha dato ordine che non si permetta il passaggio dei convogli di armi e munizioni e sono stati presi provvedimenti per assicurare l'esecuzione di questo ordine.

GLASGOW, 20. — Grazie all'intervento di Asquith, grande conciliatore del Board of Trade, gli scaricatori e gli armatori hanno consentito a sottoporre la loro divergenza ad un arbitrato.

LONDRA, 20. — Il conciliatore del Board of Trade, Asquith, ha avuto col presidente del Board of Trade, Buxton, un'importante conferenza circa la crisi carbonifera.

Il primo ministro, Asquith, non ha parlato di tale crisi, nè nella riunione di Gabinetto che ha avuto luogo nel pomeriggio, nè nella seduta di oggi alla Camera dei comuni; però dopo la seduta della Camera è stato tenuto un nuovo consiglio di Gabinetto.

Anche l'ufficio di conciliazione ha tenuto una conferenza, senza alcun risultato.

Gli operai hanno respinto le condizioni alle quali i padroni ammettevano l'accettazione del principio del salario minimo.

Le autorità navali e militari fanno enormi provviste di combustibile.

Si vedono attualmente sul Tamigi mille chiatte cariche di carbone. Le chiatte del Governo recano ciascuna cento tonnellate. La stazione di energia elettrica della città di Londra, situata a Greenwich, la quale consuma diecimila tonnellate di carbone per settimana, ne accumula di giorno e di notte e ne ha ammassata già una tale quantità da far funzionare la stazione per oltre un mese.

Il rifornimento dei depositi di carbone si fa con attività febbrile in tutti i porti di mare, negli arsenali e nelle fabbriche di armi. Molti industriali mancano di spazio per conservare il carbone da loro ordinato.

Se lo sciopero scoppia, il lavoro cesserà dal primo giorno per 940.000 lavoratori dell'industria carbonifera, per 17.500 dell'industria del ferro, per 1.058.000 metallurgici del ferro e del rame, per 940.000 lavoratori delle industrie tessili, per 132.000 dell'industria della birra, per 112.000 dell'industria della biscotteria e dei panifici.

I fondi a disposizione dei minatori per sostenere la resistenza ammontano soltanto a 2.167.000 sterline per tutta la Gran Brettagna.

LONDRA, 21. — Il primo ministro H. H. Asquith ha invitato i rappresentanti dei minatori e dei padroni a recarsi il 22 corr. al Foreign Office per discutere con lui e con gli altri ministri circa la grave situazione che risulterebbe dalla cessazione del lavoro nelle miniere.

COSTANTINOPOLI, 21. — L'ex deputato Riza Tewfik è stato condannato a 25 giorni di prigione ed è stato messo in carcere per un articolo giudicato di natura tale da agitare l'opinione pubblica.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Si respinge con 324 voti contro 241 l'emendamento dell'unionista Smith, il quale esprime il rammarico che il discorso del Trono non abbia parlato della questione della riorganizzazione dell'alta assemblea.

COSTANTINOPOLI, 21. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un *iradè*, il quale, sotto riserva dell'approvazione parlamentare, esclude gli zolfi italiani dal dazio d'entrata del cento per cento. Gli zolfi pagheranno soltanto un dazio dell'undici per cento.

LONDRA, 21. — *Camera dei lordi.* — Il ministro della guerra lord Haldane, rispondendo a varie osservazioni, dichiara che, tutto sommato, l'esercito britannico è bene equipaggiato quanto gli altri eserciti. La sua artiglieria da guerra è molto superiore a quella tedesca, ma non si è potuto ancora stabilire se essa equivalga all'artiglieria francese. I cannonieri inglesi sono i migliori del mondo.

Il ministro soggiunge che si sta studiando un nuovo fucile da guerra non automatico che, se le esperienze confermeranno le speranze, sarà superiore a quello delle altre nazioni.

NOTIZIE VARIE

La produzione aurifera del Transvaal. — La « Chamber of mines » comunica che nel gennaio del corrente anno furono estratte dalle miniere del Transvaal 709.280 once d'oro del valore di

3.012,832 lire sterline (contro 680.782 del valore di 1.981.780 sterline). Alla fine di gennaio erano occupati nelle miniere aurifere 184.046 operai, nei pozzi carboniferi 7805, e nelle miniere di diamanti 9524.

Le Casse di risparmio in Prussia. — Il numero delle Casse di risparmio è passato da 1692 a 1711 durante il 1910. Il totale dei depositi effettuati raggiungeva alla fine del 1910 la somma di oltre 11.1 miliardi di marchi, ossia circa 14 miliardi di lire italiane con un aumento di oltre 774 milioni di marchi sull'anno precedente. La media dei depositi per abitante si è accresciuta di marchi 17,28 fra il 1909 e il 1910, passando così a marchi 276,68. Le riserve delle Casse si sono elevate a oltre 596 milioni di marchi nel 1909 e a oltre 633 milioni nel 1910; la loro percentuale in rapporto ai depositi è scesa da 5,77 a 5,70.

Scavi e ricerche in Egitto. — Il prof. Navillé, incaricato delle esplorazioni archeologiche a Buliena, nell'Egitto superiore, ha inviato alla Società inglese di esplorazione egiziana un primo rapporto, nel quale dice che i lavori intorno al grande tempio sotterraneo di Abidos procedono rapidamente.

Sembra che il tempio sia stato costruito per il culto segreto di Osiride e si debba riferire al tempo del Faraone, che figura come il persecutore degli ebrei nell'Esodo biblico.

Si sta ora ricercando il passaggio sotterraneo, che doveva esistere fra questo tempio e quello di Seti; intanto è stata trovata un'iscrizione che proverebbe la fede degli egiziani nella risurrezione del corpo dopo la morte. Infatti l'iscrizione in una tomba antica, di cinquemila anni, dice:

« Possano le sue membra essere riunite ancora per lui; possa il suo corpo essere ricomposto in tutta la sua forza e possa egli esser vittorioso di tutti i suoi nemici ».

Il raccolto delle barbabietole in Rumania. — Da un rapporto della Regia legazione in Bucarest al ministero degli affari esteri si rileva che il raccolto delle barbabietole in Rumania è stato nel 1911 di 2,200,000 quintali, con un aumento di 200,000 quintali sulla media dei 5 ultimi anni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

20 febbraio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	758.59
Termometro centigrado al nord	14.8
Tensione del vapore, in mm.	8.12
Umidità relativa, in centesimi	66
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	9
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.8
Temperatura minima	10.4
Pioggia in mm.	gocce

20 febbraio 1912.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Spagna e Russia, minima di 744 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso, fino a 8 mm. sul Veneto; temperatura ulteriormente aumentata; piogge al nord e centro; temporali in Liguria e Toscana.

Barometro: massimo a 765 sulle isole, minimo a 759 sul Veneto.

Probabilità: venti moderati e qua e là forti tra sud e ponente sul Tirreno, moderati meridionali sull'Jonio e Adriatico, deboli vari altrove; cielo vario al sud e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia in Val Padana; Tirreno mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 febbraio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	mosso	12 8	7 0
Genova	coperto	legg. mosso	13 2	8 3
Spezia	coperto	mosso	12 7	9 8
Cuneo	sereno	—	6 7	1 1
Torino	3/4 coperto	—	5 9	4 1
Alessandria	coperto	-	8 5	5 8
Novara	piovoso	—	9 0	4 8
Domodossola	1/2 coperto	—	8 2	1 0
Pavia	nebbioso	—	9 8	3 9
Milano	coperto	—	9 2	5 7
Como	coperto	-	7 0	4 8
Sondrio	coperto	—	9 9	3 9
Bergamo	coperto	—	8 0	4 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	piovoso	—	9 4	5 1
Mantova	nebbioso		8 8	4 0
Verona	coperto	—	10 6	6 2
Belluno	nebbioso	—	7 5	2 5
Udine	piovoso	—	8 3	5 8
Treviso	coperto	—	10 8	3 4
Venezia	nebbioso	calmo	10 2	6 7
Padova	1/4 coperto	-	10 1	5 3
Rovigo	coperto	—	10 8	6 2
Piacenza	nebbioso	—	10 7	5 8
Parma	piovoso	—	9 4	5 2
Reggio Emilia	coperto		9 9	4 6
Modena	piovoso	-	9 6	5 2
Ferrara	coperto	--	10 7	5 0
Bologna	piovoso	—	9 8	6 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso		10 2	2 8
Pesaro	piovoso	calmo	12 0	7 3
Ancona	3/4 coperto	calmo	11 0	6 0
Urbino	3/4 coperto	—	10 4	7 1
Macerata	1/4 coperto	—	11 9	7 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	10 0	6 0
Camerino	1/2 coperto	—	10 0	4 0
Lucca	3/4 coperto	—	12 3	8 4
Pisa	1/2 coperto	-	13 3	9 5
Livorno	piovoso	m. agitato	13 8	11 0
Firenze	coperto		11 2	7 5
Arezzo	coperto		11 2	6 4
Siena	1/2 coperto	—	9 0	6 8
Grosseto	sereno	—	13 0	9 5
Roma	3/4 coperto	-	13 2	10 4
Teramo	nebbioso		11 4	3 8
Chieti	1/2 coperto		10 8	4 6
Aquila	coperto		12 5	5 0
Agnone	coperto	-	11 8	4 3
Foggia	coperto	-	14 0	0 0
Bari	3/4 coperto	calmo	16 2	3 0
Lecce	nebbioso		14 5	8 4
Caserta	3/4 coperto		13 8	8 7
Napoli	coperto	mosso	12 7	8 6
Benevento	3/4 coperto		12 3	— 1 4
Avellino	3/4 coperto	—	10 8	4 1
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	12 4	2 7
Cosenza	sereno	—	14 0	0 8
Tiriolo	sereno	—	8 8	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	16 5	9 2
Palermo	1/4 coperto	calmo	18 3	12 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	15 2	8 8
Caltanissetta	nebbioso		11 1	7 5
Messina	1/4 coperto	calmo	14 0	9 0
Catania	coperto	calmo	16 6	7 7
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	16 6	5 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	18 0	8 0
Sassari	1/4 coperto	—	16 9	8 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.